

Approvato con del. N. 4/CC/2010
IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa FRACCHIA Paola)

COMUNE DI GUARENE
PROVINCIA DI CUNEO

REGOLAMENTO COMUNALE

DI

DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE

DI PROTEZIONE CIVILE

In vigore dal

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPO PRIMO **DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il Comune di GUARENE, nell'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla Legge, assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile dotandosi di una struttura Comunale permanente di Protezione Civile formata da:

- a) "Comitato Comunale di Protezione Civile";
- b) "Comitato di Coordinamento comunale del Volontariato"
- c) "Unità Locale di Crisi";
- d) "Ufficio Comunale di Protezione Civile".

Art. 2 Finalità del presente regolamento

Scopo del presente regolamento è quello di ottimizzare e regolamentare gli interventi di una struttura operativa agile e permanente, in materia di Protezione Civile, in caso di eventi calamitosi e di avviare attività di prevenzione delle varie ipotesi di rischio.

CAPO SECONDO **ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Art. 3 Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, strutturato in forma collegiale, è composto da:

- 1) il Sindaco, quale ufficiale di Governo ed organo locale di Protezione Civile che lo presiede;
- 2) due assessori (BATTAGLINO Giuseppe e GIUBELLINO Giuseppe)
- 3) coordinatore del gruppo dei volontari

Ai sensi dell'art. 15 del D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 9/R, il Comitato Comunale assume anche la funzione di Comitato di Coordinamento comunale del Volontariato con il coinvolgimento del coordinatore del Gruppo di Protezione Civile del Comune di Guarene.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. 18 ottobre 2004, n. 8/R, il Comitato Comunale di Protezione Civile deve essere istituito entro due mesi dall'adozione del presente Regolamento.

Art. 4 Durata del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di Protezione Civile dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.

Art. 5 Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile

In adempimento al D.P.G.R. 8/R del 18/10/04 il Comitato Comunale di Protezione Civile assicura lo svolgimento, lo sviluppo ed il coordinamento delle attività specificate negli artt. 6, 7, 8 e 9 della L.R. 7/2003:

Prevenzione:

L'attività di prevenzione è basata sulla programmazione ed assume un ruolo strategico nel

sistema di protezione civile regionale. Tale attività comprende:

- a) l'analisi storica degli eventi ricorrenti sul territorio;
- b) l'individuazione degli scenari di rischio;
- c) l'attivazione di programmi di mitigazione;
- d) l'informazione;
- e) la predisposizione e l'utilizzo di sistemi previsionali.

Pianificazione dell'emergenza:

In applicazione di quanto disposto dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile), a livello comunale tale attività comprende:

- a) la quantificazione delle risorse necessarie per fronteggiare i danni attesi;
- b) la definizione delle esigenze in relazione agli eventi attesi;
- c) la formazione;

Soccorso:

L'attività di soccorso è diretta ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza. Tale attività è basata sulla pianificazione e comprende:

- a) la gestione o il concorso nell'emergenza;
- b) l'attivazione delle procedure di allertamento;
- c) l'attivazione delle procedure predisposte per i diversi scenari di rischio;
- d) l'utilizzo delle risorse disponibili;
- e) il primo intervento tecnico;
- f) il soccorso sanitario;
- g) il soccorso socio-assistenziale.

Primo recupero:

L'attività di primo recupero è finalizzata al superamento dell'emergenza.

Le attività di recupero integrale, fisico e funzionale, sono regolamentate dalle normative e dalle procedure di settore e dall'emanazione di provvedimenti specifici.

A tal fine il Comitato Comunale formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi quali supporto alle decisioni dell'Autorità di Protezione Civile, sia in fase preventiva che di emergenza.

Detti compiti e funzioni sono assicurati dal Comitato di Protezione Civile in conformità alle prescrizioni ed agli strumenti di programmazione e di pianificazione di protezione civile.

Art. 6 Convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato comunale di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco presidente o da un suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno una volta l'anno, con convocazione scritta recapitata almeno una settimana prima della data stabilita;
- b) in via straordinaria ed urgente senza alcuna formalità;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi direttamente riguardanti il territorio comunale, il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente.

Le riunioni saranno tenute presso la sede municipale. Sarà anche possibile istituire una sede esterna, nel caso si verifichi che la sede comunale sia inagibile a causa della calamità stessa.

Art. 7 – Unità di Crisi Locale – U.C.L. – COMPOSIZIONE -

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15 della L.R. 7/2003, il Comitato Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Unità di Crisi Locale (U.C.L.), quale supporto tecnico alle decisioni.

L'organizzazione della Protezione Civile a livello comunale prevede, secondo le direttive del Metodo Augustus, dodici funzioni di supporto costituenti l'Unità di Crisi Locale – U.C.L., coordinate dal COORDINATORE dell'UNITA' di CRISI LOCALE, che ha il compito di garantire e gestire l'operatività del tavolo delle Funzioni di Supporto.

Il Coordinatore, d'accordo con il Sindaco e con il COC, in relazione all'evento attiverà le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione dell'emergenza, e terrà i rapporti con il C.O.M. (se costituito). Ciascuna funzione coordinerà, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti individuati nella parte operativa del Piano di Protezione Civile, che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai lineamenti della pianificazione.

Le Funzioni di Supporto costituenti l'Unità di Crisi Locale sono di seguito elencate:

COORDINATORE UNITA' di CRISI LOCALE:

Referente: ARTUSIO FRANCO (Sindaco)
ViceReferente: GIUBELLINO GIUSEPPE

Compiti: Garantire l'operatività del tavolo delle Funzioni di Supporto e gestirle in modo che siano un efficace supporto tecnico per le decisioni, per consentire l'attivazione dei

provvedimenti adeguati attraverso la gestione delle segnalazioni ed il recepimento delle risposte elaborate dalle funzioni.

FUNZIONE 1. TECNICO-SCIENTIFICA e di PIANIFICAZIONE:

Referente: **Geom.Naso Diego – Ufficio Tecnico**

ViceReferente: **Geom.Calorio Maurizio – Ufficio Tecnico**

Compiti: Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità.

FUNZIONE 9. CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Referente: **Geom.Naso Diego – Ufficio Tecnico**

ViceReferente: **Geom.Calorio Maurizio – Ufficio Tecnico**

Compiti: Organizza e predispone le squadre che, al verificarsi dell'evento, effettueranno il censimento dei danni.

FUNZIONE 2. SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA:

Referente: **ANELLO FODERARO MARIA- Consigliere Comunale**

ViceReferente: **MORANDO Sabrina Istruttore Amministrativo**

Compiti: Mantiene i rapporti e coordina le varie componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

FUNZIONE 13. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – LOGISTICA EVACUATI

Referente: **ANELLO FODERARO MARIA- Consigliere Comunale**

ViceReferente: **MORANDO Sabrina Istruttore Amministrativo**

Compiti: Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza fisico funzionale alla popolazione evacuata.

FUNZIONE 3. MASS-MEDIA e INFORMAZIONE:

Referente: **BORSA GIULIANA- Assessore**

ViceReferente: **FRACCHIA dott.ssa Paola Segretario comunale**

Compiti: Coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione certificata dei dati inerenti l'evento - potenziale o in corso - al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione (crisis management).

FUNZIONE 4. VOLONTARIATO:

Referente: **Masoero Angelo - Coordinatore Gruppo Volontari Protezione civile**

ViceReferente: **Magliano Agostino – Volontario Gruppo Comunale Protezione Civile**

Compiti: Coordinamento delle attività dei volontari di PC in sintonia con le altre strutture operative. Coadiuvare le Funzioni di Supporto con il personale disponibile, ed eventualmente collaborare per l'allestimento e la gestione dei centri di accoglienza.

FUNZIONE 5. MATERIALI E MEZZI:

Referente: **Masoero Angelo Coordinatore Gruppo Volontari Protezione civile**

ViceReferente: **Magliano Agostino – Volontario Gruppo Comunale Protezione C**

Compiti: Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione dei mezzi e delle risorse strumentali necessarie per affrontare le criticità dell'evento. Mantiene costantemente un quadro aggiornato dei materiali e della attrezzature tecniche a disposizione.

FUNZIONE 7. TELECOMUNICAZIONI:

Referente: **Masoero Angelo** Coordinatore Gruppo Volontari Protezione civile

ViceReferente: **Magliano Agostino – Volontario Gruppo Comunale Protezione C**

Compiti: Coordinamento delle attività di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione e di predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con e nella zona interessata all'evento.

FUNZIONE 6. TRASPORTO, CIRCOLAZIONE e VIABILITA':

Referente: **Demichelis Angelo – Comandante Polizia Municipale**

ViceReferente: **Ranuschio Giorgio – Istruttore Polizia Municipale**

Compiti: Coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni.

FUNZIONE 10. STRUTTURE OPERATIVE – SOCCORSO TECNICO

Referente: **Demichelis Angelo – Comandante Polizia Municipale**

ViceReferente: **Ranuschio Giorgio – Istruttore Polizia Municipale**

Compiti: Coordinamento delle attività svolte dalle componenti operative finalizzate a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico.

FUNZIONE 8. SERVIZI ESSENZIALI – ATTIVITA' SCOLASTICA:

Referente: **Pelassa Mariangela**

ViceReferente: **Geom.Calorio Maurizio – Ufficio Tecnico**

Compiti: Coordinamento ed attivazione di tutte le attività relative ai servizi scolastici con il personale operante nel settore e provvede a coordinamento con i rappresentanti delle Società erogatrici dei Servizi Essenziali (luce, gas, acqua), al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti.

FUNZIONE 15. AMMINISTRATIVA:

Referente: **FRACCHIA PAOLA – Segretario Comunale**

ViceReferente: **Quazzo Giuliano – Ragioniere Capo**

Compiti: Coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza e del post-emergenza.

A far parte dell'Unità di Crisi Locale potranno altresì essere convocati:

⇒ *Segretario comunale;*

⇒ *Rappresentante della locale Stazione Carabinieri.*

Tale organismo potrà essere integrato con delibera della Giunta Comunale, ad avvenuta approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile, dai seguenti componenti, dopo che saranno state raccolte le disponibilità degli stessi:

- ⇒ *Rappresentante della Protezione Civile Provinciale;*
- ⇒ *Rappresentante dei VV.FF. volontari di Alba;*
- ⇒ *Tecnici e professionisti che abbiano offerto la loro opera in materia a titolo di volontariato;*
- ⇒ *Rappresentanti di ogni Ente o Organo ritenuto necessario*

I membri dell'Unità di Crisi Locale, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie (vice referente).

Le riunioni avranno luogo nella Sede Municipale o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione, almeno una volta all'anno.

Il Coordinatore, d'accordo con il Sindaco e con il COC può, di volta in volta, convocare alla seduta esperti o rappresentanti di enti ed organizzazioni che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Art. 8 Attività dell'Unità di Crisi Locale

Le attività specifiche demandate all'Unità di Crisi Locale e da effettuarsi di concerto con il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile, sono:

1. Attività previsionale e preventiva

- 1.1. *Predisposizione ed aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile in armonia con i piani nazionali, regionali e provinciali;*
- 1.2. *Elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici;*
- 1.3. *Informazione ai cittadini sulle aree a rischio e sui comportamenti e provvedimenti da adottare in caso di emergenza, in particolare con la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione scolastica;*
- 1.4. *Definizione di un sistema di reperibilità per ogni esigenza di Protezione Civile;*
- 1.5. *Organizzazione di un sistema di comando e controllo che preveda una sala operativa ed un sistema alternativo di comunicazioni al fine del collegamento con i responsabili delle attività essenziali (Prefettura, COM, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Ospedale, Vigili del Fuoco, ENEL, Telecom, Acquedotto, ...);*
- 1.6. *Avvio di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito del gruppo comunale volontario di protezione civile ove esistente e/o delle organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute;*
- 1.7. *Attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto a vario titolo nelle attività di protezione civile;*
- 1.8. *Definizione di esercitazioni periodiche di validazione del Piano Comunale di Protezione Civile e delle procedure operative del Gruppo Comunale;*
- 1.9. *Adozione dei provvedimenti di competenza comunale per garantire la pubblica incolumità nelle zone a rischio ed informazione agli Enti ed Organi competenti in materia di prevenzione, per i rispettivi interventi nelle zone suddette;*
- 1.10. *Acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzate alla logistica ed al pronto intervento in fase di emergenza;*
- 1.11. *L'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.*

2. Attività di emergenza

- 2.1. *Attuazione delle comunicazioni previste dalla Legge e dal Piano;*

- 2.2. Attivazione della Sala Operativa Comunale con convocazione dei rappresentanti delle principali funzioni di supporto;
- 2.3. Attivazione del servizio di reperibilità;
- 2.4. Attivazione, d'intesa con il Prefetto, della struttura comunale di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, delle strutture sanitarie e di ogni struttura utile a disposizione;
- 2.5. Predisposizione di un servizio di osservazione e di allarme nei punti a rischio del territorio comunale;
- 2.6. Disposizione, ove necessario, del controllo del traffico tramite polizia comunale e/o Forze dell'Ordine;
- 2.7. Attuazione dei primi compiti di intervento ritenuti necessari, richiedendo al COM o al CCS l'attuazione degli interventi non assolvibili con forze comunali;
- 2.8. Rilevazione sistematica della situazione, con riferimento ai danni a persone e cose;
- 2.9. Attivazione dei responsabili dell'erogazione dei servizi (luce, acqua, gas, telefono, ...) per gli interventi di ripristino necessari ed ogni altro provvedimento di competenza;
- 2.10. Disposizione, se necessaria, dell'evacuazione delle aree abitate;
- 2.11. Individuazione delle persone danneggiate dall'intervento calamitoso, con redazione ed aggiornamento di elenchi;
- 2.12. Organizzazione delle aree di ricovero e di ammassamento e smistamento per eventuali soccorsi esterni.

3. Attività per il superamento dell'emergenza

- 3.1. Accertamento dei danni e conseguente comunicazione agli Organi ed Enti preposti all'istruttoria ai fini della richiesta dello stato di calamità;
- 3.2. Adozione dei provvedimenti di competenza per il graduale ritorno alla normalità;
- 3.3. Individuazione e promozione di iniziative e di interventi volti ad evitare il ripetersi delle condizioni di pericolo che hanno causato l'evento calamitoso;

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal Piano comunale e nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

CAPO TERZO
UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 9 Costituzione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 15 della L.R. 7/2003, il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, al quale fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento, nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione delle norme emanate dal Ministero degli Interni, dal Dipartimento per il Coordinamento della Protezione Civile, dagli altri organismi comunque competenti, dal Prefetto, dagli Organi Regionali e Provinciali di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è insediato presso l'Ufficio del Segretario comunale del Comune di Guarene, ed è costituito da un Coordinatore, individuato nel Segretario comunale, e da tutti i dipendenti comunali in qualità di membri dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Art. 10 Compiti dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

A – In attività di previsione e prevenzione:

Il Coordinatore dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, di volta in volta e secondo le esigenze, affiderà ai dipendenti dell'Ufficio, i compiti relativi a:

- a) Attuazione degli adempimenti derivanti dalle leggi di Protezione Civile;
- b) La cura e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;
- c) La promozione di tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini una coscienza di protezione civile;
- d) Attuazione della collaborazione con i Responsabili delle Funzioni di Supporto, per la stesura e l'aggiornamento dei dati e delle procedure del Piano;
- e) Svolgimento di tutte le attività di protezione civile;
- f) Coordinamento e mantenimento dei rapporti con tutti gli enti esterni che concorrono alle attività di Protezione Civile;
- g) Allertamento e Reperibilità dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

B – In emergenza:

L'Ufficio comunale di P.C. viene integrato da tutti i dipendenti comunali in servizio, ai quali vengono affidati i compiti specifici previsti dal Piano e tutti gli ulteriori compiti che si rendano necessari, ad ognuno secondo la rispettiva qualifica.

All'occorrenza, l'Ufficio comunale di P.C. dovrà funzionare permanentemente, con l'istituzione di turni di servizio.

C- Nel superamento dell'emergenza:

Nella sua composizione, l'Ufficio comunale di P.C. svolgerà i compiti di supporto alle attività previste dal Piano nella specifica fase.

CAPO QUARTO
SALA OPERATIVA – UNITA' COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 11 Sala operativa

La Sala Operativa Comunale di Protezione Civile permanente viene individuata presso il Palazzo Comunale sito in P.zza Roma n.6 – Locali Piano Interrato – Guarene Capoluogo.

In caso di inagibilità della sala Operativa principale, viene individuata una Sala Operativa Secondaria presso il salone dell'asilo comunale, sito in Via Duca d'Aosta – Guarene Capoluogo.

In esse si riunirà durante *l'attività di previsione e prevenzione, durante l'emergenza, e nelle fasi di post-emergenza* l'Unità di Crisi Locale.

Detta sala dovrà essere dotata di:

- planimetria del Territorio Comunale;
- planimetria del Territorio in rapporto ai Comuni del C.O.M.;
- planimetria del territorio dell'intera Provincia;
- planimetria riguardante le aree di atterraggio per elicotteri, l'ubicazione degli ospedali, delle industrie a rischio, delle strutture di recettività, la viabilità e la localizzazione di depositi di materiali importanti per l'emergenza;
- linee telefoniche da attivare all'emergenza (compresa un'apparecchiatura FAX);
- impianto radio con antenna;
- impianto di antenna televisiva;
- impianto luci di emergenza con generatore di corrente;
- tavoli e sedie;
- elenchi telefonici;
- copia del Piano Provinciale di Protezione Civile;
- copia del Piano Comunale di Protezione Civile;
- diario degli avvenimenti;
- moduli per fonogrammi;
- materiale da cancelleria;
- lavagna a fogli di carta;
- apparecchio televisivo;
- contrassegni per autovetture;
- impianto di amplificazione sonora montato su autovettura della P.M.;
- impianto di megafonia da installare sui mezzi della Protezione Civile e dell'Ufficio tecnico
- computer.

Sarà cura del Sindaco prendere accordi per un collegamento alternativo alla Sala Operativa sia con i Comuni limitrofi che con le televisioni e i radioamatori.

Art. 12 Unità Comunali di Protezione Civile

Nell'ambito delle attività di Protezione Civile potranno essere organizzate, con provvedimento del Sindaco, e di concerto con il Comitato Comunale di Protezione Civile, Unità Comunali di Protezione Civile costituite da dipendenti in organico del Comune stesso e da Volontari del Gruppo di Protezione Civile.

Dette Unità potranno operare per le seguenti attività:

- 1) per emergenza sanitaria ed assistenza - sotto la direzione di un sanitario, individuato dalla competente A.S.L. ed all'uopo distaccato, o in mancanza del medesimo dal referente della Funzione di Supporto N° 2 o da dipendente Comunale, - assicureranno i primi interventi sanitari, con particolare riguardo al controllo dell'approvvigionamento idrico e delle derrate alimentari;
- 2) per l'emergenza ecologica - sotto la direzione di un tecnico individuato dall'A.R.P.A. all'uopo distaccato, o in mancanza del medesimo dal referente della Funzione di Supporto N° 1 o da dipendente Comunale, -
- 3) per l'emergenza tecnica - sotto la Direzione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, provvederanno a coordinare gli eventuali interventi a tutela della pubblica o privata incolumità;
- 4) per la circolazione, il traffico ed il soccorso - sotto la direzione dell'Ufficio Polizia Municipale

Le Unità Comunali di Protezione Civile opereranno in collaborazione con le unità assistenziali di emergenza previste dal piano provinciale di Protezione Civile costituite, per provvedere:

- a) ad alloggiare i sinistrati;
- b) eventualmente ad alimentare i sinistrati;
- c) alle altre forme di assistenza ai sinistrati.

Art. 13 Costituzione delle Unità Comunali di Protezione Civile

Le Unità Comunali di Protezione Civile potranno essere costituite nelle fasi antecedenti l'emergenza e

durante l'emergenza in atto, per affrontare le problematiche in arrivo e per rispondere alle esigenze dei Responsabili delle Funzioni di Supporto; le Unità potrebbero essere formate da dipendenti comunali e da Volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile.

A seguito della adozione del presente Regolamento il Sindaco, di concerto con i componenti del Comitato Operativo Comunale e del Coordinatore dell'Unità di Crisi Locale convocherà tutti gli interessati per la formazione delle Unità Comunali di Protezione Civile per illustrare i programmi di preparazione e di addestramento, le regole e le norme da osservare in presenza di eventi calamitosi.

Art. 14 Volontariato

Per la costituzione delle Unità Comunali di Protezione Civile, in aggiunta al personale dipendente comunale, si potrà fare ricorso al Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile che avrà la funzione di collaborare, di coadiuvare ed integrare il personale comunale in caso di calamità.

Il Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile è stato costituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 25/11/1995

Il Gruppo Comunale risulta altresì iscritto all'elenco nazionale del volontariato e al Coordinamento Provinciale dei volontari di Protezione Civile di Cuneo.

Esso usufruisce delle attrezzature e dei materiali di proprietà comunale messi a disposizione dei volontari. I materiali specificamente acquisiti ed assegnati personalmente ai volontari devono essere mantenuti, a cura degli stessi, in perfetto ordine ed efficienza e dovranno prontamente essere restituiti al Comune in caso di dimissioni dal Gruppo Comunale o, comunque, a seguito di specifica disposizione da parte del Sindaco. L'inventario di tali materiali è tenuto dal Responsabile della Funzione di Supporto N.4 di concerto con il capogruppo del Gruppo di Protezione Civile ed è verificato dall'Ufficio Comunale di P.C.. I mezzi e le attrezzature in dotazione al Gruppo dovranno essere utilizzati per il tempo strettamente necessario, previa autorizzazione da parte del Sindaco e quindi essere prontamente depositati negli spazi e nei locali che verranno assegnati.

Al fine di dare esecuzione a parte delle fasi operative di seguito descritte, il Comune si avvale anche delle prestazioni delle associazioni, organizzazioni e gruppi presenti sul territorio Comunale o in altri Comuni nelle vicinanze.

Il Sindaco, quale autorità preposta al coordinamento dell'attività di Protezione Civile, individua la tipologia e la consistenza dell'emergenza da superare, stabilisce l'impiego delle forze disponibili in ragione dell'effettiva necessità.

Prima dell'inserimento dei volontari nelle Unità Comunali di Protezione Civile dovrà essere garantita la copertura assicurativa di cui all'art. 11 comma 1 della L.R. 12/03/1990 n.10.

Art. 15 Esercitazioni

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco, del Comitato Comunale di Protezione Civile e del Coordinatore dell'Unità di Crisi Locale, di inserire tutta la struttura Comunale nelle esercitazioni e nei corsi di autoprotezione programmati dagli organi Comunali, Provinciali e Regionali della Protezione Civile. Per lo scopo, saranno prese iniziative di concerto anche con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

CAPO QUINTO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 16 Eventi calamitosi

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del Territorio Comunale, qualora assuma proporzioni tali da non poter essere fronteggiata con l'intervento del personale Tecnico Comunale e quindi intravedendosi situazioni di pericolo per la popolazione, i beni e l'ambiente, il Sindaco quale autorità locale di Protezione Civile provvederà con tutti i mezzi a disposizione ai primi interventi, attuando il Piano Comunale di Protezione Civile.

Art. 17 Inventario e custodia dei materiali

Tutti i materiali e i mezzi in dotazione alla struttura Comunale permanente di Protezione Civile sono utilizzati dal Gruppo Comunale di Protezione Civile per le attività di propria competenza, così come previsto dal

precedente articolo 14.

Art. 18 Piano Comunale

Il Piano Comunale di Protezione Civile elenca le risorse umane e i materiali per l'adempimento e i primi soccorsi.

Tale piano dovrà integrarsi al presente regolamento e di esso dovranno prendere cognizione il Comitato Comunale e l'Unità di Crisi Locale.

L'aggiornamento degli allegati al Piano succitato, da effettuarsi a cura dei Responsabili delle Funzioni di Supporto e dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, sotto la guida ed il coordinamento dei rispettivi Coordinatori, sarà da effettuarsi ogni sei mesi dalla data di approvazione dello stesso, non comportando modifica sostanziale al Piano, non sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

CAPO SESTO **DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 19 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento resta depositato presso gli uffici comunali per la libera visione al pubblico, nonché nella sala operativa.

I contenuti principali del presente regolamento potranno essere resi noti alla popolazione attraverso le forme ritenute più opportune.

Art. 20 Comunicazione del regolamento

Copia del presente regolamento sarà comunicata al Prefetto della Provincia di Cuneo ed al Presidente della Giunta Regionale, quali organi di Protezione Civile.

Altra copia sarà trasmessa al Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

Art. 21 Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento, saranno osservati:

- le norme di cui al T.U.L.C.P., n. 267/00 e s.m.i.;
- le norme vigenti in materia di Protezione Civile
- la Legge 24 Febbraio 1992 n.° 225;
- il Piano Provinciale di Protezione Civile;
- le direttive che saranno emanate dal Prefetto e dal Comitato Regionale di Protezione Civile.

Art. 22 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi i termini ordinari di pubblicazione della deliberazione di approvazione dello stesso.

